

Città e provincia

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Fallimenti, cresce l'organico dei giudici «Ma post Covid temiamo un boom di casi»

Tribunale. Con l'arrivo di Bruno Conca salgono a 5 i magistrati della sezione, su 6 previsti in pianta organica. La presidente Laura De Simone: «Per la crisi più sovraindebitamenti anche per le imprese fino a ieri sane»

ALESSANDRA LOCHE

Si rinforza l'organico della sezione fallimentare del Tribunale di Bergamo: ieri mattina ha preso servizio il giudice Bruno Conca, tra i più noti in Italia specializzati nella materia. La presenza del nuovo giudice diventa ancora più importante in questo momento, con l'emergenza sanitaria che ha, e avrà, conseguenze negative anche per il tessuto economico. La giudice Laura De Simone, presidente della sezione fallimentare, ha infatti lanciato l'allarme: «La nostra sezione è gravata in ragione della crisi economica in atto, che in particolare ha forte impatto sull'economia locale, e dovrà affrontare a tutto campo le ripercussioni del blocco delle attività produttive e commerciali previste dai decreti dell'emergenza».

Si ipotizza che, a breve, aziende e creditori inizino a rivolgersi al Tribunale per le varie procedure di loro interesse, causate proprio da questi difficili mesi. Sul punto, De Simone ha spiegato: «I prossimi 12 mesi vedranno certamente un incremento delle procedure fallimentari, esecutive, di so-

vra indebitamento. Ma anche più complesse procedure negoziate per la soluzione della crisi di impresa, a cui potrebbero essere costrette imprese sino a ieri sane, a fronte della situazione determinata dalla diffusione del virus Covid-19». E, nell'accogliere il giudice Conca, De Simone ha aggiunto: «Ci aiuterà ad affrontare meglio anche le esigenze delle imprese, perché anche chi non era in crisi ora può aver bisogno di un percorso di risanamento».

Nessuno stop al lavoro

Le udienze nella sezione fallimentare non si sono interrotte neanche nel periodo della Fase 1. Perché «è una materia che si connota per l'urgenza - ha ricordato la presidente De Simone - infatti i termini non vengono sospesi neanche nel periodo estivo». Quindi, si è cercato di mantenere, anche usando la tecnologia, tutta l'attività, soprattutto quelle «funzionali per ripartire le somme ai creditori», per permettere che le liquidità disponibili arrivassero a chi ne aveva diritto. Le procedure di concordato (che solitamente richiamano numerosi creditori all'adunanza) sono



Laura De Simone, la presidente della sezione fallimentare



Il nuovo giudice Bruno Conca

state gestite telematicamente «così siamo riusciti a supplire a questo periodo di difficoltà». Con Bruno Conca, si contano ora 5 giudici al Fallimentare, e in inverno l'organico sarà completo con l'arrivo di una collega. Il giudice Conca, che ha scelto di venire a Bergamo, è pronto a rimbocarsi le maniche in una terra che, per la sua «tradizione



La cerimonia di insediamento del magistrato che va a incrementare la sezione fallimentare FOTO BEDOLIS

operosa», può essere un laboratorio dove nascono prassi e «organizzazione del lavoro per il miglioramento e il rilancio».

La cerimonia

La presa di servizio, per il giudice Bruno Conca, coincide con il suo cinquantesimo compleanno. A fare gli onori di casa, il presidente del Tribunale Cesa-

re de Sapia, la procuratrice Maria Cristina Rota e la presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati Francesca Pierantoni.

Il giudice Conca, che ha una lunga esperienza alle spalle (tra i numerosi incarichi, ricordiamo che è stato giudice della sezione fallimentare di Torino, assegnato al Tribunale delle

imprese dal 2000 al 2019), ha rimarcato che la spinta verso gli uffici giudiziari bergamaschi è scaturita dalla stima per de Sapia e De Simone, e che ha già potuto «apprezzare la collaborazione» con i colleghi che ha conosciuto. E, con un sorriso, ha concluso: «Mòla mia, lo dico anche da piemontese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aggressioni a operatori sanitari Pene più severe, ok della Camera

Proposta di legge

Carnevali, Pd: «Medici come pubblici ufficiali». La Lega attacca: «Perché bocciare il posto fisso di polizia?»

Via libera della Camera, quasi all'unanimità, alla proposta di legge contro le aggressioni a medici e a personale sanitario: previsti strumenti preventivi e repressivi, compreso l'innalzamento delle pene e la procedibilità d'ufficio. Il testo torna ora al Senato dopo le modifiche introdotte dalla Camera, mentre i sindacati medici segnalano come negli ultimi mesi, nel periodo antecedente al lockdown, siano aumentate le violenze contro i camici bianchi. Le segnalazioni d'allarme hanno riguardato anche Bergamo e tutto il territorio orobico: in diverse strutture sanitarie, infatti,



L'entrata del Pronto soccorso all'ospedale Papa Giovanni XXIII

già da diverso tempo venivano registrate aggressioni non solo verbali ma anche fisiche, in particolare nei pronto soccorso. «Una legge doverosa per tutelare chi garantisce il nostro diritto alla salute e al benessere - ha rimarcato l'onorevole bergamasca Pd, Elena Carnevali - .Una legge, su cui lavoriamo da tempo, a cui è abbinata la mia proposta di legge redatta allora con

l'aiuto prezioso dell'avvocato Roberto Bruni. Il fenomeno delle aggressioni ai professionisti della sanità e dei servizi sociali in Italia ha dimensioni preoccupanti: solo per i lavoratori della sanità sono 1.200 i casi registrati ogni anno, con una media di più di tre al giorno. Vediamo finalmente così applicata l'estensione delle stesse pene previste nell'ipotesi di lesioni personali a un

pubblico ufficiale anche a questi professionisti, che vengono tutelati con un'ulteriore aggravante per chi commette il fatto con violenza o minaccia proprio per la specificità del loro lavoro».

Soddisfatti per la nuova legge anche i parlamentari bergamaschi della Lega, ma rimarcano la gravità del «no» a presidi fissi di polizia in pronto soccorso. «Più volte, dopo le aggressioni nei pronto soccorso del Papa Giovanni e di Seriate - dichiarano i parlamentari Alberto Ribolla, Rebecca Frassini, Simona Pergreffi e Daniele Belotti - abbiamo sollecitato provvedimenti a tutela del personale sanitario, quindi non possiamo che essere soddisfatti. Si poteva però fare molto di più se la maggioranza non avesse bocciato l'emendamento leghista che prevedeva l'istituzione di un posto fisso di polizia negli ospedali. Viste le ripetute aggressioni e minacce all'ospedale di Bergamo, al Bolognini di Seriate e in altri pronto soccorso della provincia ci aspettavamo almeno dai rappresentanti bergamaschi di Pd e 5 Stelle una presa di posizione su questo emendamento».

SOGNO O REALTÀ?

UN'AUTO INTERA | A METÀ PREZZO!

KM TASSO E NEL 2024 DECIDI

CONTIAUTO
CURNO
TEL. 035.613484

MESSINA
GAZZANIGA
TEL. 035.715023

ROVETTA
TEL. 0346.71994

www.gruppoemeciauto.eu